Anno XXVI. Lunedì 21 Luglio 1873. N. 168.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

MARINA MILITARE

Nel Cantiere di Castellammare si sta allestendo la magnifica corazzata *Principe Amedeo*. Ne diamo i particolari che seguono, togliendoli dal *Fanfulla:*

Il *Principe Amedeo* è poco più grande della fregata *Roma*, ha un dislocamento di 6000 tonnellate, una lunghezza di 80 metri, e una larghezza di 15. Dessa è corazzata al galleggiamento, per tutta la sua lunghezza, da 2 metri sotto acqua sino all' altezza della batteria. Questa corazzatura è intesa a proteggere la nave contro i colpi nemici che potrebbero offenderla. — A partire dalla batteria la corazzatura non regna più su tutta la lunghezza, ma è limitata alle parti dove è collocata l' artiglieria. Insomma siamo nel sistema dei ridotti corazzati, sistema che si riscontra in tutte le corazzate moderne.

Nel *Principe Amedeo*, la disposizione delle artiglierie è completamente nuova, e veramente originale. — In tutte le corazzate a ridotto, che ho visitate, le artiglierie occupavano la parte centrale della nave, e quindi il ridotto corazzato, è pur centrale. Qui invece si hanno due ridotti corazzati, uno a poppa, l' altro a prora. — In quello di poppa si hanno due cannoni, i quali sono disposti in modo da poter tirare di fianco, oppure tutti e due in *ritirata*, ossia tirare tutti e 2 da poppa perpendicolarmente ad essa, vale a dire nel senso dell' asse della nave.

Nel ridotto di prua si hanno quattro cannoni che possono tirare tutti di fianco, ma due di essi possono sviare in *caccia* (nel senso dell' asse della nave avanti).

Al disopra di questo ridotto di batteria si ha in coperta un altro ridotto corazzato, nel quale è collocato un altro cannone che tira diretto in *caccia*.

Si possono adunque puntare, tutti di prua, tre cannoni. Che io sappia, in nessuna nave ancora fu risoluto il problema di avere così numerosi fuochi diretti di prora, e la soluzione attuale nel *Principe Amedeo* è, come dissi, nuova e originale — e colpisce di ammirazione.

L' armamento di questa nave è formidabile. Essa porta in batteria 6 pezzi *Armstrong* di 18 tonnellate, ed uno di 25 tonnellate in coperta. Come spessore di corazza e potenza di armamento, questa fregata può stare a paragone delle più forti navi corazzate a batteria. Anzi ho inteso dire che nessuna nave di tale sistema porta cannoni da 25 tonnellate. — Essa porta ancora, oltre ai cannoni che ho detto, alcuni cannoni di bronzo da campagna caricantisi per la culatta.

La nave porta un' alberatura completa di pesato.

La sua macchina è di 900 cavalli nominali e 400 effettivi. — Essa è a condensatore a secco o a superficie. — Fu costrutta dallo stabilimento di Pietrarsa.

I PELLEGRINAGGI

Il R. Prefetto dell' Umbria signor comm. Maramotti ha emesso il seguente provvidissimo decreto che ne piace riportare testualmente:

IL PREFETTO

Considerando che numerose turbe di pellegrini trarranno fra breve, secondo l' uso inveterato dei tempi, da tutte le provincie d' Italia ai santuari del Santo Anello in Perugia, della Madonna degli Angeli e di S. Francesco in Assisi per la votiva solennità detta del Perdono;

Considerando che queste moltitudini hanno per lo più a compagni il nessun culto della persona e lo scorretto costume, cagioni attissime ad accelerare lo svolgimento e la propagazione dei morbi popolari recandone di lontano il temuto germe;

Considerando che il concorso dei pellegrini non sarà per restringersi in quest' anno, nè alle consuete proporzioni, nè alla sola circostanza del Perdono, ma vorrà rinnovarsi in altri giorni e con più grande e straordinaria affluenza di persone, per opera di comitati e sotto comitati promotori di un Pellegrinaggio Cattolico in Assisi i quali nulla trascurano per attuarlo;

Considerando che in qualche provincia del Regno è fatalmente scoppiato il morbo asiatico;

Considerando che è debito imprescindibile dell' Autorità preposta al Governo della Provincia di provvedere in tempo a rimuovere risolutamente le cause che possono compromettere la pubblica salute e la pubblica tranquillità;

Sentito il parere del Consiglio provinciale di Sanità che nella seduta del giorno 10 del corrente mese opinò unanimemente per la proibizione dei pellegrinaggi nella Provincia, come adunanze pericolose nelle presenti condizioni sanitarie del Regno;

Visti i rapporti della Sotto Prefettura di Foligno e dell' Ispettorato provinciale di Pubblica Sicurezza;

Decreta:

1.° Ogni riunione di pellegrini nell' Umbria è vietata fino a nuova disposizione.

2.° Tutti coloro che a scopo di pellegrinaggio o soli o riuniti in comitive vorranno entrare nell' Umbria ne saranno respinti. Le comitive saranno immediatamente sciolte.

3.° Coloro i quali eludendo la sorveglianza si permetteranno allo scopo sopra indicato di penetrare nella Provincia, si renderanno passibili di pene di polizia, e saranno col mezzo della pubblica forza rimandati in patria.

I signori Sotto Prefetti, il Comando dell' Arma dei RR. Carabinieri, l' Ispettorato provinciale di Pubblica Sicurezza, i signori Sindaci e Delegati distaccati di Pubblica Sicurezza cureranno la rigorosa osservanza del presente Decreto.

Perugia, 11 Luglio 1873.

Il Prefetto
B. Maramotti.

Il principio della fine

La crisi ministeriale che si prevedeva, in Ispagna, è venuta, e assieme alla crisi altre notizie gravissime.

Il *Gobierno* dell' 11 sotto il titolo: *Il principio della fine*, così scrive:

Disordini, incendi, assassini, disastri, anarchia, ecco il complesso delle notizie di oggi, che non può essere più orribile, e che *legittima* la savia politica che va facendo il signor Pi, il quale è identificato con tutte le eccellenze della federale che ci fa diventare il popolo più scaduto, più brutale, più spregevole della terra.

In Salamanca in causa delle elezioni municipali e della resistenza che vi trova il nuovo governatore, è avvenuta una collisione, dalla quale risultarono dei morti e feriti.

Notansi sintomi di agitazione in Valenza, Córdoba e Orense.

In Malaga, il signor Carvaial, primo alcade di quella città, organizzò le forze popolari di cui dispone, inclusavi l' artiglieria, la dispose in un treno speciale e abbandonò la città senza che si sappia il punto cui è diretto, nè i propositi che ha di mira.

Nella Catalogna le bande riunite sotto il comando di Saballs piombarono sulla colonna Cabrinetty, la schiacciarono, uccisero il capo e si impossessarono dell' artiglieria e cavalleria.

In Alcoy gli internazionalisti, padroni completamente della città, tengono assediata la casa del Municipio ove sono alcune guardie civiche e qualche possidente. Hanno fucilato l' alcade, hanno appiccato il fuoco a 60 edifici e sono disposti a fucilare tutti quelli che il Governo manda per ristabilire l' ordine. Codesta sollevazione è diretta da stranieri, giunti il giorno prima in Alcoy. Vi si è costituito un Comitato di salute pubblica. Tra gli edifici incendiati sonvi due fabbriche di carta.

La città è tutta irta di barricate e molte persone notevoli trovansi in potere degli insorti che le tengono come ostaggi.

Fin qui il *Gobierno*. Il *Municipio* di Alicante così incomincia a narrare i fatti di Alcoy, annunciatici dal telegrafo:

La situazione di Alcoy si aggravò. Ieri alle quattro pom. gran folla di scioperanti stavano sulla piazza, chiedendo la destituzione dell' Ayuntamiento entro il termine di tre ore. Più tardi fu accerchiata la casa Municipale, e di fronte a questo contegno, l' alcade si dispose a resistere. Perciò l' Autorità temeva si com-

mettessero eccessi. Adunatisi i maggiori possidenti, dichiararono di essere disposti a difendere i loro interessi e ad appoggiare l' autorità.

Alla fine lo spirito di parte fece velo al patriottismo, e si incominciò il fuoco, a cui resistette l' alcade, che chiese aiuto con urgenza.

A mezz' ora dopo mezzanotte continuava il fuoco e la energica resistenza dell' Autorità.

Alle sette non era possibile comunicare con quella città, senza dubbio per essere stati tagliati i fili telegrafici, o ciò che sarebbe più grave, per aver invaso gl' insorti il palazzo municipale, dove c' è la stazione telegrafica.

Coi carabinieri partirono stanotte pure 180 cacciatori di Mendigorria, che giunsero nella mattina di ieri.

Oggi giunsero due compagnie del battaglione di Albuera, provenienti da Madrid. Tre compagnie dello stesso battaglione dovevano giungere a Villena, dirette ad Alcoy.

Vista l' impossibilità di comunicare con Alcoy, s' incaricò l' alcade di Villena di ristabilire un servizio a piedi con quella città per ricevere le notizie e conoscere i particolari.

L' *Imparcial* aggiunge:

In Alcoy sonvi attualmente in armi 800 internazionalisti, tra i quali molti stranieri. Quantunque siano intercettate tutte le comunicazioni, si sa che si sono innalzate innumerevoli barricate, e paiono disposti a resistere disperatamente. Il capitano generale di Valenza riunirà sotto i suoi ordini otto battaglioni provenienti da Madrid, Valenza ed Alicante con quattro pezzi d' artiglieria, che partirono già da Madrid, colle quali forze attaccherà tosto gl' insorti se non depongono le armi.

In Alcoy si è proclamata ufficialmente la Comune.

Notizie Italiane

ROMA — Ieri, dice l' *Opinione* del 20, l' on. Sella è partito con la famiglia da Roma, diretto a Biella.

FIRENZE — Ieri mattina, dice la *Gazzetta del Popolo*, provenienti da Roma, giunsero alla nostra stazione 40 corazzieri, i quali sono ripartiti per Torino, dove si preparano le feste per il prossimo arrivo dello Shah di Persia.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* di Torino di sabato porta:

Ieri sera ebbe luogo l' annunciata adunanza del Consiglio Comunale per discutere sul ricevimento da farsi allo Scià di Persia.

Rignon domanda se si vuole seduta pubblica o privata; *Malvano* crede che per fare una seduta pubblica sarebbe necessario rimandare l' adunanza ad altra sera per aver il tempo materiale d' avvertire la popolazione. Perdere un giorno in tale circostanza sarebbe come rovinar tutto.

Si delibera perciò di tener seduta privata.

Il Sindaco quindi prende la parola per esporre al Consiglio come con dispaccio sia stato avvertito dell' arrivo in Torino del Re di Persia, come sia stata convocata d' urgenza la Giunta, la quale proporrebbe una spesa di L. 60,000 da erogarsi nelle feste in onore dell' Augusto Ospite.

Benintendi non vuole che le spese di ricevimento puramente necessarie.

Sclopis è d' opinione che per ragioni di decoro e di convenienza, Torino debba degnamente ricevere il Sovrano Orientale.

Ferraris in ordine alla spesa s' associa allo Sclopis.

Nigra vuole la massima economia.

Rignon assicura che si procederà colla massima moderatezza.

La spesa di L. 60,000 è quindi approvata.

Tralasciamo di dare certi particolari della discussione che saranno buoni per altra volta.

L' arrivo dello Scià avrà luogo martedì o mercoledì.

Dopo Torino, il Re dei Re andrà probabilmente a Milano, ove sarà ricevuto dal Principe Umberto.

Il viaggio dello Scià a Roma pare messo da parte.

I festeggiamenti sono così distribuiti: addobbo ed illuminazione nelle vie Roma, Po, piazze Castello e Carlo Felice; grande serata di gala al Teatro Regio.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* scrive:

Un pubblico scelto e numerosissimo assisteva mercoledì sera, nel Teatro Glya, alla rappresentazione della *Zaira*. Ad ogni momento scoppiavano unanimi e fragorosi applausi, e per più volte si volle al proscenio l' illustre Salvini, solo e insieme ai suoi bravi compagni.

PADOVA — Leggesi nel *Corriere Veneto* sotto il titolo « Provvedimenti sanitari »:

Il Prefetto della provincia di Padova allo scopo di efficacemente tutelare la salute pubblica in questa provincia in seguito allo sviluppo del chòlera nei finitimi territori delle provincie di Venezia e di Treviso;

Decreta

I. È vietata la uscita degli stracci ed ossa di animali da luoghi infetti.

II. Il trasporto degli stracci ed ossa di animali da luoghi non infetti sarà regolato nel modo stabilito dal regolamento.

I sig. Commissari distrettuali e Sindaci e l' arma dei RR. Carabinieri sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Lourdes, 5 luglio, ai giornali francesi:

Oggi arrivarono provenienti da Nimes, 2000 pellegrini, ed altri mille provenienti dalla Rochelle. I loro vescovi accompagnati da un numeroso clero, presiederanno nel pomeriggio alla processione, che si recherà alla grotta. I pellegrini di Nimes raccontano che la partenza del vescovo venne salutata da una straordinaria ovazione.

L' intiera popolazione cattolica acclamava monsignor Plantier e lo si copriva di fiori. Il vescovo di Tarbes, nominato arcivescovo di Chambery, è venuto qui per accommiatarsi dal clero radunato per una ordinazione. Si aspettano domani i pellegrini di Montpellier, e martedì quelli di Marsiglia.

SPAGNA — Tutti i giornali riboccano di nefandi particolari e di abbominevoli episodii sui fatti di Alcoy. L' *Iberia* scrive:

Gl' internazionalisti di Alcoy si sono fatti forti e hanno ricevuto rinforzi; le perdite cagionate dagli incendi alle fabbriche, e gli altri danni sono incalcolabili.

Il direttore di quella insurrezione è un tale Albarracin, furioso internazionalista di Valenza.

Incominciato il combattimento, l' alcade comandò che i cittadini facessero fuoco contro i petrolieri; ma l' eccessivo numero di questi rese impossibile l' azione di quelli.

Una delle fabbriche incendiate in Alcoy, *La Colonera*, apparteneva a uno dei repubblicani più spiccati di quella città, Anselmo Arcil, antico operaio, il quale, a forza di probità, intelligenza ed economia, giunse a farsi una posizione, e trattava i suoi operai, non già come padrone, ma come collega.

Tutti i sacerdoti di Alcoy sono stati arrestati, e non lasciavansi uscire dalla città che i fanciulli e le donne.

Il palazzo municipale fu assaltato, e gettati i consiglieri dai balconi, alcuni vivi e altri ammazzati. Poscia venne appiccato il fuoco al palazzo, soccombendo tra le fiamme quelli che si trovavano dentro. Rimase solo viva una guardia municipale, 10 guardie *civiles* e un tenente morirono tutti col capo infilzato in una picca. Il repubblicano don Camillo Garcia venne immerso nel petrolio, e poscia lo si lasciò fuggire accompagnandolo a schioppettate. Il republicano Antonio Pascual fu pure assassinato.

Diciannove edifici sembra che siano stati incendiati, tra i quali quelli dei signori De Sere, Domenech e Albors. La moglie di quest' ultimo si trovava in potere degl' insorti con altre 70 persone fra i notabili della città.

In varie fabbriche si sono messe delle balle di cotone con petrolio per incendiarle se le truppe attaccassero.

Altri giornali spagnuoli aggingono che a Cartagena sarebbero avvenute scene selvaggie simili a quelle di Alcoy.

Cronaca e fatti diversi

Feste scolastiche. — Ieri mattina, alle ore 9, nella sala delle Scuole maschili del Sobborgo San Luca ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle Scuole elementari comunali diurne e serali della Delegazione, per l' anno scolastico 1871-72 quanto alle Scuole diurne e per l' anno scolastico 1872-73 quanto alle serali.

Intervennero alla solennità il R. ispettore scolastico, il Delegato comunale; il Direttore delle Scuole, il Soprintendente, alcuni maestri comunali, e buon numero di popolo tanto che la sala e le sue adiacenze ne erano piene zeppe.

Furono pronunciati quattro belli ed applauditi discorsi di circostanza; uno dal signor Antonio Mischiatti, maestro di 1.ª e 2.ª, altro dalla signora Artemisia Ricci-Benassi, maestra di 1.ª e 2.ª, un terzo dalla signora Maria Zucchini, maestra di scuola promiscua inferiore, un quarto finalmente dal R. ispettore cav. abate Braguti.

Alcuni alunni ed alunne declamarono poi varii e ben scelti componimenti poetici, che incontrarono anch' essi il favore degli ascoltanti.

Nell' ambiente scolastico attiguo stavano esposti i saggi di scritto eseguiti dagli allievi d' ambo i sessi, e quelli di cucito fatti dalle scolare della signora Ricci-Benassi. Gli uni e gli altri vennero lodati, e ne fornirono una maggior prova del non lieve profitto che si ottiene da quelle scuole e della bravura e dello zelo di chi v' impartisce l' istruzione e l' educazione.

La Banda cittadina rallegrò la festa de' suoi graditi concenti.

Una simile solennità si compieva sull' un' ora pomeridiana d' ieri stesso nella sala del palazzo Bentivoglio. Gli alunni delle Scuole serali della città erano ivi chiamati a ricevere il premio che la Congregazione di Carità da cui dipendono e sono mantenute le dette Scuole, voleva dispensato a quelli fra di essi che più si segnalarono per profitto e per diligenza in quest' ultimo anno di corso.

Vi intervenivano il R. prefetto della provincia, il R. provveditore agli studi, l' ispettore scolastico governativo, ed alcuni deputati della Congregazione di Carità oltre a parecchi maestri comunali e privati, e ad altre non poche persone d' ogni età, sesso e ceto.

Dopo che le autorità ebbero preso il loro posto, parlò lungamente il maestro signor Achille Bellati, ispettore di quelle Scuole; indi sorse a favellare brevemente il R. ispettore; e per ultimo furono improvvisate alcune parole dal comm. Cotta-Ramusino, R. prefetto; aggirandosi tutti e tre gli egregi oratori sopra cose del momento, ossia mettendo in rilievo l' utilità dell' istruzione ed incoraggiando la classe operaia ad amare non solamente il lavoro del corpo, quanto anche quello più nobile dell' intelligenza.

Torna inutile il dire che tutti i discorsi tenuti furono salutati da unanimi applausi.

Avanti che cominciasse la cerimonia della premiazione, tre scolari declamarono abbastanza bene delle poesie, ed anco a loro il pubblico fece molto buon viso.

A rendere più lieta e più decorosa la festa concorse la Banda cittadina, eseguendo elette armonie.

Finalmente! — Con dispositiva del 27 giugno p. p. N. 3465, il Ministero delle finanze, (inteso il parere del Consiglio di Stato), ha dichiarato che anche i Consiglieri comunali, per gli articoli 14 e 15 della legge 20 aprile 1871 N. 192, non possono esercitare le funzioni di Esattori.

Facciamo plauso al citato Ministero, per essersi questa volta ricreduto.

Corte d' Assisie. — Ieri l'altro la nostra Corte d' Assisie si occupò della causa contro Setti Michele, fu Francesco, d' anni 42, nato a Mizzana, domiciliato a Ferrara, muratore; e Dalbuono Monica, fu Stefano, d' anni 27, nata a Melara, domiciliata a Ferrara, moglie del predetto, entrambi detenuti dal 20 marzo corr. anno.

Costoro erano accusati di furto qualificato pel *tempo* e pel *mezzo*; per avere nella notte del 19 al 20 marzo ultimo scorso in Ferrara, mediante scalata di muro alto più di due metri e mediante rottura di finestra, rubato da un magazzino facente parte di casa abitata da Schizzari Giuseppe e a danno del medesimo, un cappone e dieci galline del dichiarato complessivo valore di L. 28.

Il verdetto dei Giurati fu negativo per tutti e due gli accusati, i quali di conseguenza vennero rimandati assolti dall' imputazione suddetta.

Presiedeva la Corte il consigliere d' appello avv. cav. Cugini; il Pubblico Ministero fu rappresentato dal sostituto procuratore generale avv. cav. Venturi; le difese sono state dedotte dall' avv. conte Muzzarelli.

Esperimento di ginnastica. — Alle ore 6 pom. di ieri si diede nel cortile interno del Ginnasio un piccolo saggio di ginnastica dagli alunni delle Scuole comunali di 3.ª e 4.ª classe elementare.

È stata la prima prova data in questo ramo d' insegnamento, e ci piace annunziare che è riuscita davvero egregiamente.

Agli applausi degli spettatori, i quali non intervennero molto numerosi sendochè l' esperimento aveva luogo in forma privata, uniamo le nostre sentite congratulazioni, dirigendole non pure a quei cari giovanetti ma anche al loro bravo istruttore signor Vandini ed al solerte soprintendente scolastico signor dott. Angelini.

Infine non possiamo non tributare un meritato encomio al patrio Municipio per avere arricchito il programma dell' insegnamento primario, d' un' istruzione che mentre arreca un più rapido sviluppo fisico ed intellettuale agli adolescenti che

vi accudiscono, torna ad essi di sollievo e li incoraggia allo studio.

L' esperimento fu onorato dalla presenza dell' assessore per le cose dell' istruzione pubblica cav. Pesaro, del R. ispettore scolastico cav. Braguti, e del cav. prof. Tabani preside del Liceo e direttore del Ginnasio, dalle mani dei quali, compiuto il saggio, ricevettero i premi quegli allievi che durante l' anno fecero maggior profitto nell' istruzione in discorso.

Comunicato. — Ecco l' esito del 3.° sorteggio delle opere della Mostra permanente che il giorno 13 corrente mese ebbe luogo al Civico Ateneo:

1.° Il N.° 14 — *Il Maestro di Scuola*, del sig. Gaetano Zagatti è toccato al socio sig. Ing. Enrico Deliliers.

2.° Il N.° 27 — Quadro rappresentante *Frutti ed uccelli*, del sig. Mosè Turri di Legnano è toccato al socio sig. Ettore Santi.

3.° Il N.° 24 — Quadretto con *Frutti*, del sig. Vito Cavicchi è toccato al socio sig. dott. Girolamo Vaccari.

Delle Incisioni del sig. prof. Luigi cav. Boscolo di Venezia:

4.° Il N.° 54 — *Malatesta Baglioni*, è toccato al socio sig. dott. cav. Dino Pesci.

5.° Il N. 55 — *La Sorpresa*, è toccato al socio sig. Flaminio Previati.

Notizie sanitarie. — Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo il seguente bollettino del 18:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 46.
Casi nuovi: 18.
Guariti: 1.
Morti: 9, dei quali 4 fra gli attaccati nei giorni precedenti.
Restano in cura: 54.

— La *Gazzetta di Treviso* dà il seguente bollettino del 18:

Motta casi nuovi 1 in cura 2.
Mansuè » 1 » 2.
Revine-Lago: » 3 morti 1 in cura 2.
Oderzo: » 1 in cura 1.
Roncade: in cura 2.
Casale: » 7.
Treviso: » 1.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

— Il citato diario del 19 reca:

Revine-Lago: casi nuovi 2, morti 2, in cura 2, guariti 0.

Casier, distr. di Treviso: casi nuovi 2, in cura 2.

Castel di Godego distr. di Castelfranco-veneto: casi nuovi 1, seguito da morte.

Casale: casi nuovi 0, morti 0. in cura 5, guariti 2.

Roncade: casi nuovi 0, in cura 2, morti 0.

Motta: casi nuovi 0, in cura 2.
Mansuè: casi nuovi 0, in cura 2.
Oderzo: casi nuovi 0, in cura 1.
Treviso: casi nuovi 0, in cura 1.

In tutto il resto della provincia compresa la città, la salute pubblica, si mantiene soddisfacentissima.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta la *Bella Elena* — Ore 9.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO — Cavicchioli Francesco di Giovanni con Zannetti Ester di Giuseppe — Bandiera Augusto fu Francesco con Zamboni Leonilda di Alessandro — Malservigi Gaetano di Francesco con Cassini Ildegonda di Annibale.

MATRIMONI — Bichi Federico, di anni 20 chincagliere, celibe, con Serra Ildegonda, di anni 16, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Masini Maria di Quacchio, d' anni 43, villica, moglie di Bottoni Giuseppe (discresia per tumori fibrosi dell' ovajo sinistro) — Brunelli Gaetano di Stellata, anni 90, villico, conjugato (emorragia cerebrale) — Mellai Pietro di Ferrara, di anni 76, conjugato (catarro intestinale) — Ricci Antonio di Ferrara, di anni 48, fruttivendolo (tifoidea).

Minori agli anni sette — N. 1.

20 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferrari Antonio, di anni 30, droghiere, celibe, con Valar Maria di anni 30, nubile, ambi di Ferrara — Corazza Luca di anni 30, vedovo, con Guidi Beatrice, di anni 20, nubile, ambi giornalieri e residenti in Fossanova S. Biagio.

MORTI — Ugati Sante di Ferrara, di anni 58, veterinario, coniugato (ipertrofia di cuore).

Minori agli anni sette — N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 Luglio 1873

VENEZIA	—	65	10	61	22	1
FIRENZE	—	52	46	85	33	8
MILANO	—	68	82	32	53	64
NAPOLI	—	66	30	54	33	6
PALERMO	—	17	14	47	44	25
ROMA	—	88	38	35	64	14
TORINO	—	60	36	58	49	74

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri:

« La inondazione del Po sommergeva in questo Comune ettari 10,548. 62. 70 di terreno, e dalle denuncie, sino ad oggi presentate, risulterebbe che ettari 2,314. 79. 10, sono in maggioranza tuttora coperti dalle acque, e tutti poi rimasti incoltivati e per quest' anno improduttivi.

Le denuncie non sono per anco complete, il perchè torneremo più avanti su questo argomento dolorosissimo. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Madrid* 19. — Siviglia e Cadice proclamarono l' autonomia dell' Andalusia. Alcune navi da guerra sono partite da Cartagena per far sollevare Alicante. Il Ministero si presentò alle Cortes con la seguente modificazione; Soler esteri; Gonzales, lavori pubblici; Moreno Rodriguez giustizia.

Salmeron espose il programma consistente nel combattere i carlisti ed i demagoghi. Deplorò l' insurrezione negli Stati che non attesero la decisione delle Cortes.

Versailles 19. — L' Assemblea approvò in prima delibarazione la legge del servizio religioso nell' esercito. Approvò la proposta per la proroga dell' Assemblea al 27 corrente.

Un emendamento della Sinistra, la quale domandava che l' Assemblea si riunisse all' epoca dello sgombero del territorio, fu respinto con 404 voti contro 238.

Londra 19. — Il *Daily News* pubblica un dispaccio da Madrid in data 19 il quale annunzia che i carlisti subirono una grande disfata ad Igualada in Catalogna, dopo 18 ore di combattimento. Presero parecchie volte la città, ma finalmente furono respinti.

I morti ed i feriti sono così numerosi che furono requisiti tutti i veicoli della città.

I carlisti furono pure respinti ad Estella.

Berlino 19. — Rendita italiana 59 3|4 — Credito Mobiliare 129. —

Londra 19. — Consolidato inglese 92 5|8 — Rendita italiana 59 5|8.

New-York 19 — Oro 116 1|8

(Comunicato)

Ieri ne giunse una ben triste novella! GIUSEPPE GHIELINZONI di Stellata, colpito da improvviso malore esalava lo spirito al cielo alle ore 5 3|4 pomeridiane di jeri.

Nato col secolo visse onesto, laborioso, padrefamiglia integerrimo nel continuo sacrificio della propria vita intento a procurare il benessere della sua famiglia che amava svisceratamente.

Limpido di mente, sempre tranquillo di spirito, amorevole con tutti, lo era per elezione d' animo specialmente dei poveri coi quali divise nei primordi della sua esistenza i sudori della fatica.

Salve, o Giuseppe! — la tua anima salita al Cielo trovi nell' amplesso dell' Eterno il premio della sua virtù!..

.. Prega pe' tuoi figli che piangono inconsolabili la tua perdita!

Sulla tomba ancora aperta dell' estinto amico depongo una lacrima ad ultimo tributo di sincero affetto!

Bondeno 18 Luglio 1873.

F. M.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 4 Agosto p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Geremè Domenico fu Antonio di Ferrara, debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di Lire 1323. 18 in complesso per imposta fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa e Botteghe posta in via *Ripa Grande* e *Volte* marcata dalli civici numeri 4039, 4038, 3903 e N. 73 e 44 di nuova anagrafe, dell' estimo di scudi 1006. 25, confinante da un lato colla via *Ripa Grande* dall' altro lato la suddetta via *Volte*, dall' altro lato il vicolo del *Carbone*, e da un capo colle ragioni del sig. Borghi Antonio e forse salvi i più veri confini ecc.

La casa suddescritta è marcata coi numeri catastali 788, 89.

Estensione in misura legale ettari 0. 3. 20 e quella locale tavole 00. 32.

Rendita catastale L. 787. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire cinquemila novecento sei e centesimi quaranta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 295. 32 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 11 Agosto sudd. alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 18 Agosto stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 28 Giugno 1873.

Il Messo — A. OMEGNA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che ad istanza del sig. avv. Gaetano Novi di Ferrara, quale Curatore della Eredità giacente del fu Dottor Giuseppe Calabria di Ferrara, rappresentato dall' Avv. Gaetano Tumiati, in forza di Decreto emanato dal Tribunale in Camera di Consiglio il 15 Febbraio 1870 e di Sentenza 1° Luglio 1873 del Tribunale stesso alla pubblica Udienza del 26 Agosto 1873 alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento dei seguenti Stabili:

Due Botteghe in Ferrara Via del Travaglio sottoposte alla Casa N. 98, aventi i Numeri 94, 96, 100 e 102 bleau, e di Mappa 1529, 5276 sub. 1 1529, 5277 sub. 1 quella segnata coi Numeri 100 e 102 confinante a Levante colla Via suddetta; a Ponente colle ragioni Masi; a Mezzodì con quelle Leoni ed a Tramontana col Portico della Casa N. 98, l' altra coi Numeri 94 e 96 confina a Mezzodì e Ponente col a Casa sovrastante; a Tramontana colle ragioni Forlani ed a Levante colla Via del Travaglio, ovvero ecc.

La vendita seguirà senza garanzia di sorta.

L' incanto sarà aperto pel prezzo di lire 1848.

Ogni aspirante dovrà depositare Lire 200 per spese, ed il decimo del prezzo in Lire 184. 80

Le offerte non potranno essere minori di Lire 15.

Il Deliberatario avrà il possesso al San Michele 1873 e pagherà le Tasse dal dì in cui si renda definitiva la delibera. Dovrà anticipare le spese ordinarie di subasta dal 15 Febbraio 1870 e sopportare quelle di vendita a norma di Legge.

Sarà tenuto a tutte le altre obbligazioni imposte dalla Legge ed alle condizioni meglio indicate nel Bando 18 Luglio 1873.

Gaetano Tumiati, Proc.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N. 30*, trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati*.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N. 13*.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino nè danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 380 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno
ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

È facile evitare li surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. — London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
[illegible]
26 ANNI DI SUCCESSO - 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO

REVALENTA ARABICA

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi **un solo minuto** di cottura sarà bastante per la *Revalenta*. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta *Revalenta* sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la *Revalenta* cruda hanno, come è noto istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della *Revalenta* ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovàsi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BRÉHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita. VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; — di 1/2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1/2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, dei sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 *via Oporto Torino.*

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.